

LE SPINE DELLA SANITÀ

IL PROFILO DEL MEDICO

IL DOTTOR MAURIZIO FONTANA, BOLOGNESE, È ARRIVATO DICIANNOVE ANNI FA, DALL'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

«L'addio del primario pone interrogativi Certe situazioni non si possono ripetere»

Palmarini (Uil) dopo le dimissioni di Fontana, dirigente di Ortopedia

IL SUO è stato l'addio sobrio di chi non ama sbattere la porta, né lasciare dietro di sé scie di rancore. Nella lettera con cui ha comunicato alla cittadinanza le sue dimissioni, dopo quasi diciannove anni spesi come primario di Ortopedia e traumatologia, Maurizio Fontana ha preferito ringraziare i colleghi medici, il personale infermieristico e i pazienti, limitando a poche righe i motivi della sua scelta. Una decisione presa quasi due anni fa, quando, dinanzi «alla ennesima criticità di organico, ci rendemmo conto di non riuscire a mantenere l'attività sin qui

LIVERANI (LEGA)

«Cosa si intende fare per mantenere i livelli di eccellenza del reparto?»

erogata», ha scritto Fontana. Parole misurate ma che hanno lasciato il segno.

«NON SI POSSONO ignorare gli interrogativi cui ci troviamo di fronte all'ospedale di Faenza. Siamo parlando di un reparto che è stato individuato come quello di riferi-



IL GRUPPO Maurizio Fontana con l'equipe di Ortopedia

mento per le patologie del gomito», segnala Paolo Palmarini, segretario della Funzione pubblica per la Uil. «Da tempo ripetiamo che sono necessarie nuove assunzioni – accusa Palmarini –. La carenza di medici dietro cui si è spesso trincerata l'Ausl Romagna non può essere una costante. Un'azienda lungimirante è

capace di fare programmazione riguardo alle assunzioni. Non possiamo rischiare che si ripeta altrove la situazione in cui versa la Medicina interna a Ravenna, in crisi d'organico da ormai un anno».

REAZIONI arrivano anche dal mondo della politica: «il reparto riu-



La lettera e le motivazioni

La scelta risale a due anni fa, presa «all'ennesima criticità di organico» quando si rese conto «di non riuscire a mantenere l'attività erogata»



I prossimi passi

Il medico, 63 anni, annuncia in conclusione che proseguirà l'attività in ambito privato, sempre nel territorio faentino

to a portare il reparto Ortopedia e traumatologia a livelli elevatissimi, comprovati da rilevanti numeri di prestazioni erogate - 20.660 nel solo 2017, di cui 1460 operazioni - con punte di eccellenza per le patologie del gomito, di cui è il principale punto di riferimento in Emilia Romagna, e dell'arto superiore, oltre che nella chirurgia mininvasiva dell'anca e del ginocchio e nella traumatologia e chirurgia del piede. Per quali motivi», domanda Liverani alla giunta regionale e alla direzione dell'Ausl Romagna, «non sono ancora stati risolti i problemi di organico che già due anni fa il direttore del reparto denunciava e che lo hanno portato alle dimissioni? La giunta regionale ritiene che il reparto sia in grado di mantenere i livelli di eccellenza che ha raggiunto sotto la direzione di Fontana? Quali iniziative intende attuare per raggiungere tale obiettivo? Per noi una cosa è certa», giudica Liverani, «anche in questa vicenda i tagli al personale e la conseguente diminuzione dei servizi erogati alla cittadinanza sono riconducibili alla scellerata volontà che ha portato alla creazione dell'Ausl unica di Romagna»

Filippo Donati